



## ZAPPING PARADE



# #MILANO CHE LEGGE

di Lavinia  
M. Caradonna  
@laviniamcar



**Marco Rossari**  
**Bob Dylan.**  
**Il fantasma**  
**dell'elettricità**  
ADD Editore  
192 pagine  
13 euro

Una monografia sul cantautore fresco di Nobel scritta in modo spudoratamente appassionato da Marco Rossari, fresco invece di dozzina del Premio Strega, che non vuole addentrarsi in un racconto né di fan banalotto che racconta aneddoti, né di filologo che ne ricostruisce l'identità tramite la poetica: il Bob Dylan secondo Marco Rossari è un sogno (o meglio, un vibrante fantasma) provocato dalla bonarda.



**Carlo Rovelli**  
**L'ordine**  
**del tempo**  
Adelphi  
207 pagine  
14 euro

Alzi la mano chi, pur con il 4 fisso in pagella, non abbia letto negli scorsi anni *Sette brevi lezioni di fisica*. Il fisico Carlo Rovelli torna in libreria, sempre per Adelphi, con un pamphlet dedicato, come da titolo, al tempo. Cosa c'è di più misterioso, d'altrove, dello scorrere dei periodi della vita: rassicurante (ma arbitrario) il fatto che il tempo sia lineare; sorprendente che, invece, ogni singolo punto dello spazio abbia un tempo differente. Non uno, ma tanti tempi, misurabili e misurati solo dalla scienza.



**Giuseppe Adami**  
**Giulio Ricordi.**  
**L'amico dei**  
**musicisti italiani**  
Il Saggiatore  
224 pagine  
23 euro

Si fa ancora troppo poco per ricordare la figura di Giulio Ricordi, artista e tra i primi editori moderni di musica. Se a Milano siamo già a un buon punto dopo l'inaugurazione di una bella statua in largo Ghiringhelli, la casa editrice Il Saggiatore, dal lato suo, ripropone in libreria questo volume scritto da Giuseppe Adami, che di Ricordi fu collaboratore e amico, oltre che anch'egli figura chiave della lirica italiana in quanto librettista per Giacomo Puccini.



**Massimo Cirri**  
**Sette tesi sulla**  
**magia della radio**  
Bompiani  
320 pagine  
13 euro

Massimo Cirri, ideatore e storica voce del programma di Radio2 *Caterpillar*, ripercorre la storia di un mezzo di comunicazione che, sopravvissuto all'era di Internet, possiamo ormai definire eterno: mai come oggi, infatti, la radio è viva e gode di ottima salute, addirittura meglio rispetto a qualche anno fa, perché, come sostiene anche lo stesso autore, ha saputo interpretare i tempi e cambiare se stessa mantenendo unico e univoco il suo rapporto con l'ascoltatore.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

